

NEWSLETTER

SAFE CUP 2008: il torneo dell'energia



La finale del torneo di calcetto: Master VII Edizione – Edipower

La Safe Cup rappresenta ormai da anni un'occasione di ritrovo e divertimento per vivere insieme una giornata all'insegna dello sport, del relax e della convivialità.

A conferma del riscontro positivo avuto nelle passate edizioni, anche quest'anno Safe ha deciso di organizzare la sua giornata sportiva, nello splendido scenario dello Sporting Club Ostiense dove la piscina all'aperto, i campi di calcio a 5 e beach-volley immersi nel verde, il caldo sole di un sabato di giugno hanno fatto da cornice alla **Safe Cup 2008**.

Come ormai di consueto hanno partecipato, con sano spirito agonistico, squadre rappresentative delle Aziende, degli Enti, delle Istituzioni, delle Università, dei Media, delle Associazioni e degli Ex alunni che collaborano con Safe. Ci sono state gradite conferme ma anche piacevoli rivelazioni.

Il Torneo di calcetto vede la partecipazione di 12 squadre distribuite in 3 gironi da quattro, attraverso un sorteggio che si è tenuto ad inizio giornata, sotto l'attenta supervisione dell'ing. Riccardo Ballesio, Direttore Safe:

- GIRONE A: Exxonmobil, Aceaelectrabel 2, Croce Rossa Italiana, Gestore dei Servizi Elettrici.
- GIRONE B: Endesa, Edipower, Safe VIII Edizione, Proger.
- GIRONE C: Aceaelectrabel 1, Safe VII Edizione, Bain, Safe IX Edizione.

La formula di qualificazione prevedeva il passaggio del turno delle prime qualificate di ciascun girone e della migliore seconda.

Il torneo prende quindi il via alle tre del pomeriggio sotto un caldo afoso e davanti ad un pubblico numeroso ed animato. Sin dai tiri iniziali nei vari gironi si delineano le gerarchie. Il girone A si dimostra il più equilibrato. L'Exxonmobil, detentrica del titolo, dopo una sconfitta iniziale riesce a vincere le due

successive partite con le rappresentative del Gestore dei Servizi Elettrici e della Croce Rossa Italiana, ma la loro compattezza ed esperienza non basta per il superamento del turno che invece è acquisito dall' AceaElectrabel 2. Nel girone B la superiorità di ENDESA appare netta. Con tre incontri vinti si proietta subito verso i piani alti del tabellone ed accede alle semifinali a punteggio pieno. Da questo girone approda al turno successivo anche la rappresentativa milanese di Edipower, come migliore seconda.

Nel Girone C la rappresentativa del Master Safe VII edizione (che ha schierato tra le proprie fila il Presidente Safe, Raffaele Chiulli) si presenta subito come assoluta protagonista del torneo e quindi come una delle squadre da battere. La loro tecnica ed agonismo hanno la meglio sull'inesperienza della rappresentativa del Master IX edizione e sulle meno fortunate rappresentative di Bain ed AceaElectrabel 1.

Una menzione speciale va al team della Croce Rossa Italiana, fanalino di coda della competizione, che pur non riuscendo a prevalere in nessun incontro, offre spettacolo, divertimento, spirito sportivo...e all'occorrenza soccorso immediato! La Safe Cup vuole essere anche questo: un'occasione di incontro, divertimento e socializzazione al di là di qualsiasi classifica.

Anche le due semifinali si dimostrano partite tiratissime fino ai minuti finali: entrambe terminano con il risultato di 2 - 1.

Nella prima delle due la maggiore esperienza di Edipower ha avuto la meglio sulla voglia di fare dei ragazzi di AceaElectrabel 2, che erano invece riusciti a chiudere al primo posto la fase a gironi. Nella seconda semifinale l'agonismo raggiunge il massimo con la sfida tra Endesa e Master Safe VII edizione. Nonostante siano le sette di sera e la stanchezza sia palpabile sui volti dei giocatori, la finale tra Edipower e Master VII edizione non smentisce i pronostici.

In questo numero:

- Safe Cup 2008: il torneo dell'energia
- Safe intervista l'ing. Luca Dal Fabbro
- Eventi Safe
- Prossimi Appuntamenti
- Infrastrutture di rete, integrazione ed evoluzione dei mercati: il sistema elettrico verso una maggiore apertura e competitività?
- Ecomondo 2008 - Call for paper
- Energia: un'Italia a "bassa tensione" di infrastrutture
- MET News
- Il bando del Master Safe X edizione

NEWSLETTER

Alla fine dei tempi regolamentari le due squadre sono ancora in parità: 1 - 1. Come nelle migliori competizioni internazionali, sono necessari i calci dal dischetto per stabilire la vincitrice del torneo. Una giusta dose di fortuna, ma anche la maggiore freddezza del Master Safe VII edizione le consentono di aggiudicarsi meritatamente il trofeo 2008.

Contemporaneamente al torneo di calcio a 5, si svolge il torneo di beach volley secondo la formula del girone all'italiana. Il campo avvalorava anche quest'anno la netta superiorità della rappresentativa del GSE che con i suoi martellanti colpi conferma il primo posto della passata edizione, davanti alle rappresentative della Staffetta Quotidiana e del Master IX Edizione. Tutte le partite giocate sono comunque avvincenti e spettacolari per l'impegno, la lealtà e la simpatia delle altre squadre partecipanti. Al termine dei tornei si svolge la premiazione con la consegna delle coppe e dei premi speciali da parte di Raffaele Chiulli, Presidente Safe. La serata si conclude poi con un rinfresco finale nel ristorante del circolo, in cui tutte le squadre partecipanti brindano ai vincitori.

Nel ringraziare tutte le squadre per lo spirito goliardico ma competitivo con cui hanno interpretato le gare del torneo, diamo appuntamento alla Safe Cup 2009.

Elena di Francesco - Safe

| ALBO D'ORO | | | |
|------------------|---------------------|------------------|----------------------|
| Calcetto | | Beach volley | |
| 2005 | | | |
| I Classificata | Aceaelectrabel | | |
| II Classificata | Master VI Edizione | | |
| III Classificata | Endesa | | |
| 2006 | | 2006 | |
| I Classificata | Italgas | I Classificata | RGA |
| II Classificata | Exxonmobil | II Classificata | GRNT |
| III Classificata | Aceaelectrabel | III Classificata | Master VII Edizione |
| 2007 | | 2007 | |
| I Classificata | Exxonmobil | I Classificata | GSE |
| II Classificata | IFS | II Classificata | C.R.I. |
| III Classificata | Master VII Edizione | III Classificata | EGL |
| 2008 | | 2008 | |
| I Classificata | Master VII Edizione | I Classificata | GSE |
| II Classificata | E dipower | II Classificata | Staffetta Quotidiana |
| III Classificata | Endesa | III Classificata | Master IX Edizione |



NEWSLETTER

Intervista con.... Luca Dal Fabbro

Amministratore Delegato Sales E.ON Italia



Luca Dal Fabbro, Presidente della Divisione Commerciale e Managing Director Sales, ha lavorato a Bruxelles per Procter & Gamble, in Asia per la CTIP nella vendita ed in Techint a Milano come responsabile del marketing strategico. Nel settore energia ha anche collaborato con Enron a Londra e negli ultimi sette anni col gruppo Enel. E' stato responsabile marketing e structuring di Enel Trade Spa, Direttore Generale e consigliere di amministrazione e consigliere delegato di Enel Energia Spa e responsabile Marketing della divisione mercato.

Ing. Dal Fabbro, nella sua veste di top manager di una società come E.ON Italia, cioè di un operatore straniero che è entrato nel mercato italiano a seguito dell'apertura del mercato, ci può raccontare la sua esperienza del processo di liberalizzazione dei settori dell'energia e del gas? Quali benefici ha portato? Quale prezzo è stato pagato?

Dobbiamo partire dalla considerazione che, in una società evoluta come quella europea, il nostro paese non si sia potuto esimere dal prendere parte a questo processo, che è sicuramente volto a portare concorrenza sul mercato e benefici per la società stessa. Detto ciò, i benefici della liberalizzazione sono fortemente condizionati e limitati dalla struttura del nostro mercato, caratterizzato da due colossi, a partecipazione statale, ognuno specializzato nel suo settore di origine: gas o elettricità. La congiuntura poi non ci agevola, in questi giorni il petrolio sta toccando quota 150 dollari al barile, un record purtroppo negativo per un paese come il nostro che dipende dalle importazioni e ha deciso di puntare su sistemi di generazione elettrica alimentati a gas, materia prima il cui costo è legato a quello del petrolio. A ciò va aggiunto che a causa dell'alta incidenza del carico fiscale sul costo finale di elettricità e gas, l'ambito di manovra degli operatori privati è decisamente ridotto, si comprende quindi, come il cliente, ed in maggior modo quello residenziale, percepisca poco, o non percepisca affatto, i vantaggi della liberalizzazione. Ma i vantaggi però ci sono e si stanno manifestando anche in questi ultimi tempi. Ad esempio, il 9 giugno, Gas Intensive, ha firmato con E.ON l'accordo per la fornitura fino al 2013 di 350 milioni di metri cubi di gas naturale all'anno. Ciò significa che E.ON

garantirà al sistema produttivo italiano competitività e sicurezza degli approvvigionamenti: stiamo infatti parlando del 40% dei consumi del settore industriale e del 13% dei consumi nazionali. Questo è uno degli effetti della liberalizzazione. Questo è E.ON.

Lei pensa che l'attuale fase di consolidamento possa in qualche modo essere di ostacolo al processo di liberalizzazione o ritiene che le due cose possano procedere su binari paralleli? Con quale ruolo per i campioni nazionali?

Sul mercato si sono affacciati in questi ultimi anni diversi operatori in grado di contribuire al ristabilirsi di un giusto equilibrio. Guardi E.ON, siamo presenti in Italia dal 2000, abbiamo iniziato ad approcciare il mercato in maniera graduale, passo dopo passo, così come è lecito aspettarsi da un grande gruppo privato.

Considerando la capitalizzazione di mercato, E.ON è infatti il più grande gruppo dell'energia al mondo a capitale interamente privato e il maggior gruppo industriale in Germania. Al 31 dicembre 2007 E.ON ha raggiunto i 68,7 miliardi di Euro di fatturato, con circa 88.000 collaboratori in circa 30 paesi.

E.ON è per l'Italia l'alternativa e con l'acquisizione di ENDESA sarà pronta a dare la possibilità ai consumatori di energia di attendersi, anche in questo settore, di più.

Per E.ON è strategico essere presenti sul mercato italiano, uno dei più importanti per l'energia in Europa, e l'integrazione di Endesa Italia le garantirà una posizione di primissimo piano. E.ON acquisirà infatti circa 5,2 GW di capacità di generazione elettrica, potendo così creare notevoli sinergie con il suo flusso di vendita di elettricità ai grandi clienti e con il business del gas. Saremo così in grado di contribuire all'eliminazione dei limiti strutturali del mercato a cui accennavo pocanzi.

Una delle grandi questioni che attraversano il settore energetico negli ultimi anni è senza dubbio l'Emission Trading. Quale pensa debbano essere le strategie delle grandi imprese energetiche per limitare i rischi e cogliere le opportunità dei nuovi mercati ambientali?

Più in generale direi che per E.ON è strategica l'attenzione all'ambiente e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. A tal proposito tengo molto a ricordare che nel 2008 è stata costituita, oltre alla market unit italy, della quale presiedo la divisione commerciale, anche la market unit Climate & Renewables, che ha l'obiettivo di sviluppare la generazione di



NEWSLETTER

energia da fonti rinnovabili e di coordinare i progetti del gruppo nella salvaguardia dell'ambiente e nella protezione del clima. E.ON Climate & Renewables gestisce impianti da fonte rinnovabile dalla capacità complessiva di circa 1.100 MW, di cui 760 in Europa e 260 in nord America. Con l'obiettivo di disporre di un mix energetico al 50% a emissioni zero entro il 2030, E.ON ha stanziato 6 miliardi di Euro di investimenti con focus sull'eolico, l'idroelettrico, il fotovoltaico, le biomasse e altre rinnovabili.

Ci può infine illustrare i principali progetti, specialmente nel nostro paese, di una società già di primissimo piano, ma destinata ad avere un ruolo ancora più rilevante nel nostro mercato, come E.ON?

Come le dicevo la market unit Italy è stata costituita il primo gennaio del 2008 a conclusione del processo di consolidamento delle attività di E.ON già in essere nel nostro Paese, anche in vista del rafforzamento derivante dalla prossima integrazione di Endesa Italia. L'intera struttura italiana è stata riorganizzata e posta nel coordinamento della management company E.ON Italia, capogruppo della nuova market unit. Le attività sono ora condotte in maniera integrata e il riporto alla capogruppo E.ON AG è unico: dall'approvvigionamento e distribuzione di gas, alle attività di generazione di energia elettrica in via di acquisizione con Endesa Italia, alla vendita a tutti i segmenti di clientela di gas ed energia. Presto E.ON Italia potrà anche contare su un ulteriore asset nella generazione elettrica: l'impianto a ciclo combinato di Livorno Ferraris (VC), dalla potenza installata di circa 800 MW, che entrerà in funzione entro l'anno. La centrale rappresenta concretamente un esempio dell'efficienza di E.ON e del contributo che l'azienda può fornire al territorio. La tecnologia è basata su una combinazione di gas e vapore che consente un utilizzo ottimale del combustibile e una capacità produttiva pari a 800 MW. La centrale raggiunge infatti un'efficienza di quasi il 58%. L'impianto rappresenta un importante impulso economico per l'intera Provincia di Vercelli e un passo importante per una maggior sicurezza nell'approvvigionamento. La quantità di energia prodotta è sufficiente a rifornire in modo sicuro e affidabile oltre un milione di famiglie, in tutta la regione. In Italia E.ON parteciperà inoltre al consorzio Olt Offshore LNG Toscana, che realizzerà a circa 12 miglia della costa di Livorno un impianto da 4 miliardi di m³, equivalenti a circa il 5% del fabbisogno annuale nazionale di gas. Il rigassificatore ha ottenuto l'approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e d'intesa con la Regione Toscana.

Eventi Safe

18 Luglio 2008
Workshop Safe "Bioenergie: un sogno nel cassetto?"

Ottobre 2008
Cerimonia di chiusura Master Safe IX edizione

Per ulteriori informazioni è possibile contattare
Stefania Geri – Safe
tel. 06/53272239 - fax 06/53279644
safe@safeonline.it

Manuale breve di diritto dell'energia

E. Grippo e F. Manca



Quest'opera si propone di fornire una descrizione organica delle molteplici norme che regolano il settore energetico e che si sono succedute negli ultimi anni a seguito di numerosi interventi del legislatore.

Il manuale breve di diritto dell'energia offre una guida ragionata delle norme, dell'orientamento degli enti regolatori e della giurisprudenza in materia.

L'Opera suddivide la trattazione in due parti: la prima, di carattere generale, contenente un'introduzione alle norme che disciplinano il settore energetico, una descrizione della loro evoluzione nel tempo nonché un esame delle fonti normative vigenti; la seconda, dal taglio pratico, si occupa della normativa che regola specifici aspetti del settore energetico, quali la borsa elettrica, i contratti di settore, il project financing e la normativa in materia di elettromagnetismo.

Il volume prevede, inoltre, un'appendice contenente un elenco della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di energia, alcuni esempi di contratti utilizzati nel settore dell'energia elettrica e del gas, nonché un contributo sulla figura del 'promotore' di opere di pubblica utilità.

Prossimi appuntamenti

16 - 19 Ottobre 2008 - Cosenza
Energy days

05 - 08 Novembre 2008 - Rimini
Ecomondo 2008

13 - 14 Novembre 2008 - Roma
Rome Energy Meeting – Focus on Technologies

25 - 27 Marzo 2009 - Ravenna
OMC 2009 – Skilled manpower shortage in the E&P industry

NEWSLETTER

Infrastrutture di rete, integrazione ed evoluzione dei mercati: il sistema elettrico verso una maggiore apertura e competitività?

Lo scorso 30 maggio, presso la Camera dei Deputati - Palazzo Marini, si è svolto il workshop sul tema "Infrastrutture di rete, integrazione ed evoluzione dei mercati: il sistema elettrico verso una maggiore apertura e competitività?" organizzato da **Safe - Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche**:

- Hanno aperto i lavori Raffaele **Chiulli**, Presidente Safe, Giulia **Dramis**, Centro Studi Safe e Alessandro **Ortis**, Presidente Autorità per l'energia elettrica e il gas
- Sono intervenuti alla successiva **tavola rotonda**, moderata da Diego **Gavagnin**, Direttore Editoriale Quotidiano Energia; Gianni **Armani** - Direttore Pianificazione e Sviluppo Rete Terna; Roberto **Borghini** - Direttore AceaElectrabel Elettricità; Luca **Dal Fabbro** - Managing Director Sales E.ON Italia; Eugenio **Fiorino** - Amministratore Delegato AceaElectrabel Trading; Paolo **Grossi** - Amministratore Delegato BKW Italia e Vice Presidente AIGET; Piero **Manzoni** - Amministratore Delegato Atel Energia; Alessandro **Noce** - Direttore Energia Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; Nicola **Lanzetta** - Divisione Mercato Enel.
- Hanno preso parte all'evento rappresentanti delle istituzioni, top manager delle aziende, esponenti del mondo della ricerca
- Ha chiuso i lavori Guido **Bortoni**, Direttore Area Mercato Autorità per l'energia elettrica e il gas

Raffaele **Chiulli**, Presidente Safe e Giulia **Dramis**, Centro Studi Safe hanno aperto i lavori presentando le principali criticità del sistema elettrico italiano fra cui spiccano le congestioni della rete di trasmissione nazionale, e quindi la necessità di procedere ad un potenziamento delle infrastrutture e ad una evoluzione della rete stessa per consentire al sistema di includere le fonti rinnovabili, la generazione diffusa e le politiche attive da lato della domanda. Tra gli elementi ostativi per uno sviluppo integrato del sistema elettrico vi è la mancanza di una chiara politica energetica che comporta, peraltro, il rischio di uno sviluppo asimmetrico tra il parco di generazione e le infrastrutture di rete. Il Presidente dell'AEEG, Alessandro **Ortis**, che ha chiesto ai giovani del Master di presentare il loro project work prima del suo intervento e che sottolineato l'importanza dell'iniziativa, ha invece comparato gli esiti della liberalizzazione del mercato elettrico con quelli del mercato del gas. Nonostante le difficoltà operative, il processo di apertura del mercato elettrico si è compiuto in maniera più rapida ed efficace, come testimoniato dal fatto che, a meno di dodici mesi dall'avvio della liberalizzazione, siano attivi sul mercato domestico un numero crescente di operatori.

Tuttavia, permangono problemi ancora irrisolti che incidono negativamente sul prezzo dell'energia elettrica: la dipendenza italiana dagli idrocarburi, il ritardo nello sviluppo delle infrastrutture ed i prezzi delle materie prime. Nel corso della tavola rotonda moderata da Diego **Gavagnin**, Direttore Editoriale Quotidiano Energia, Gianni **Armani**, Direttore Pianificazione e Sviluppo Rete Terna, ha invece richiamato l'attenzione sul fatto che in Italia vi sia una perfetta coincidenza fra la situazione della rete elettrica e quella di molte infrastrutture a causa dei lunghi tempi di realizzazione degli interventi di potenziamento della rete. L'apparato burocratico, infatti, non favorisce l'attuazione di tali interventi la cui pianificazione si estende sul lungo periodo (130 -280 mesi). Alessandro **Noce**, Direttore Energia Autorità Garante della Concorrenza del Mercato, ha sollecitato, invece, l'attenzione sul potenziale conflitto d'interessi tra Enel e Terna di cui Cassa Depositi e Prestiti è azionista rilevante. Guido **Bortoni**, Direttore Area Mercato AEEG, pur approvando l'attuale divisione in zone, si è espresso contrariamente al progetto, proposto da Terna, di una ulteriore ripartizione della zona Nord poiché questo potrebbe causare uno "sfilacciamento" del sistema.



A. Ortis - Pres. AEEG; R. Chiulli - Pres. Safe G. Dramis - Centro Studi Safe

Ecomondo 2008 - Call for paper



Si segnala che l'8 settembre 2008 scade il "Call for paper" per l'edizione 2008 di Ecomondo.

Per informazioni: segreteria organizzativa tel. 0541/744.271; fax 0541/744.445

e-mail: sem.ecomondo@riminifera.it

NEWSLETTER

Energia: un'Italia a “bassa tensione” di infrastrutture



Il tavolo dei relatori

Un'Italia a “bassa tensione” di infrastrutture energetiche: linee elettriche insufficienti, pochi rigassificatori, impianti di stoccaggio inadeguati rendono il mercato dell'energia in Italia un mercato asimmetrico, che penalizza anche il consumatore sul fronte dei servizi e della bolletta.

L'AIGET, l'Associazione Italiana dei Grossisti di Energia e Trader, nel suo convegno annuale “Chi fa da sé... non fa per tre”, ha affrontato i molti nodi e vischiosità del sistema energetico italiano.

Per abbattere tutti questi ostacoli dal punto di vista infrastrutturale, sarebbe necessario potenziare la rete elettrica soprattutto nella zona nord del Paese tra Lombardia e Piemonte, tra Emilia Romagna e Centro Italia ed in alcune aree del sud; sarebbe poi necessario costruire almeno altri due impianti di rigassificazione ed aumentare le capacità di stoccaggio necessarie al previsto andamento della domanda nei prossimi anni.

“Dopo il decreto sblocca centrali – ha detto il Presidente di AIGET, Luca Alippi - ora è il tempo di un decreto sblocca reti, che possa aiutare il mercato italiano ed evitare che l'insufficienza della rete e la conseguente congestione limitino la possibilità di sfruttare al meglio la capacità produttiva disponibile, soprattutto quella delle nuove centrali, più efficienti e a più basso inquinamento. Una rete frammentata non consente, infatti, il dispacciamento ottimale dagli impianti più efficienti”.

Solo dall'esistenza di una rete moderna ed integrata potrà insomma prendere vita un mercato energetico nazionale concorrenziale, così come avviene in Europa. Una rete insufficiente, d'altronde, mette anche a rischio lo sviluppo dei nuovi impianti da fonti rinnovabili, in particolare gli impianti eolici che nel 2012 dovrebbero arrivare a circa 7.600 MW: lo sviluppo delle fonti rinnovabili, per loro natura discontinue ed in gran parte sfruttabili in aree periferiche, ha bisogno, infatti, di una rete ampia, robusta e ben magliata.

Il mercato del gas

Sono inoltre ancora molti gli ostacoli per far nascere un vero mercato del gas in Italia. Da una parte c'è una regolazione molto spinta verso quei soggetti, come i grossisti, che per operare bene avrebbero bisogno di obblighi minimi, dall'altra c'è la necessità di fare investimenti, soprattutto negli stoccaggi, che appaiono tutt'ora insufficienti. Elementi questi che ostacolano la completa liberalizzazione del sistema e la concorrenza.

Solo con nuove infrastrutture del gas sarebbe possibile trasformare l'Italia in un vero e proprio *hub* di transito e di scambio del gas tra Mediterraneo e nord Europa, con grandi vantaggi per il sistema Paese.

“Abbiamo un parco centrali a turbogas tra i più moderni d'Europa – ha detto Giovanni Apa, vicepresidente di AIGET - i cui rendimenti e risultati sono mortificati dall'elevato prezzo del gas, che, a sua volta, sconta gli elevati costi del *brent*”. Proprio per disaccoppiare il prezzo del petrolio da quello del gas e per dare un vero segnale del prezzo del gas è più che mai necessario lo sviluppo di una borsa del gas, che favorisca le transazioni e gli scambi di gas naturale. AIGET ha presentato una sua proposta di borsa del gas: l'Igex, Italian Gas Exchange. Caratteristiche dell'Igex sono l'apertura a shipper, trader e operatori finanziari; la possibilità di operare scambi anonimi attraverso un sistema di contrattazione continua; la riduzione del rischio di controparte attraverso la costituzione di una clearing house; lo sviluppo di un mercato a termine in parallelo con il mercato spot.

Federalismo energetico

AIGET pone anche la questione del federalismo energetico, per evidenziare al cliente finale e all'amministratore locale i costi delle opposizioni locali ad impianti e reti. Oggi, nella localizzazione di un impianto termoelettrico, conta di più il consenso locale (l'opposizione locale riduce del 21% la probabilità che una provincia sia scelta) che non le variabili economiche (la presenza di infrastrutture di rete incrementa la probabilità di localizzazione solo dell'1,8%). Secondo una stima di AIGET, se si trasferissero a livello locale i benefici degli investimenti in infrastrutture energetiche già realizzati e non vigesse il prezzo unico nazionale, la zona nord del paese risparmierebbe in energia ogni anno 508 milioni di euro.



La platea



NEWSLETTER



MET News

A cura del Team di METonline

MET News è il servizio di informazione e aggiornamento sul tema Emissions Trading.

Dal Mondo

G8 in Giappone. Gli Otto Grandi hanno raggiunto un accordo per dimezzare le emissioni di gas responsabili dell'effetto serra entro il 2050. Ma il documento trasmesso a seguito della riunione dei cosiddetti MEM (i paesi del G8 e le otto principali economie emergenti: Cina, India, Brasile, Messico, Sud Africa, Indonesia, Corea del sud e Australia) non presenta riferimenti a target di riduzione delle emissioni.

La tappa di Bonn verso l'accordo post-Kyoto. Come concordato nel precedente incontro di Bangkok, le discussioni sono state incentrate su adattamento, mitigazione, tecnologia, finanza ed in generale sulle modalità per una cooperazione internazionale di lungo periodo.

Avviata in Giappone la vendita di CO₂ bond. Con tale meccanismo la banca s'impegna ad acquistare crediti di emissione per ogni cliente che sottoscriverà titoli a fronte dei quali sarà riconosciuto un certificato attestante il contributo in difesa dell'Ambiente.

Dall'Europa

Settore aereo nell'ETS a partire dal 2012. Il Parlamento Europeo ha approvato oggi il provvedimento che include il settore aereo nell'ETS. Il testo prevede che gli obiettivi di riduzione siano calcolati sulla base della media delle emissioni annuali di ciascuna compagnia tra il 2004 e il 2006.

prezzi della CO₂ stabilmente oltre i 30 €/tCO₂. I prezzi dei contratti futures (dicembre 2012) per i diritti di emissione si attestano stabilmente su livelli superiori ai 30 €/tCO₂. Parallelamente anche le quotazioni dei CERs seguono un trend di crescita. I prezzi dei contratti futures con scadenza

dicembre 2008 e 2012 sono ormai stabilmente sopra la soglia dei 20 €/tCO₂.

Emissioni europee in diminuzione. I dati 2006. L'Agenzia Europea dell'Ambiente ha recentemente pubblicato il report sui dati definitivi delle emissioni in Europa per il 2006. Il report mostra una diminuzione di circa il 2,7% nel 2006 rispetto al 1990.

Dall'Italia

Riconoscimento degli oneri ETS per gli impianti CIP 6. La deliberazione AEEG. L'Autorità riconoscerà tali oneri limitatamente alle "quote scoperte", ovvero la differenza (se positiva) delle quote rese e le quote assegnate. Tali quote saranno quindi moltiplicate per la percentuale di energia elettrica ceduta al GSE rispetto alla produzione netta dell'impianto.

Decurtati gli stanziamenti in finanziaria per i carbon-sink. Le risorse necessarie per la copertura finanziaria del Decreto Legge 93/2008 "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie", verranno reperite attraverso la riduzione di alcune autorizzazioni di spesa disposte con la Finanziaria 2008. Tra queste figura la decurtazione di 50 milioni di euro/anno (per il 2008, 2009 e 2010) del "Fondo per la forestazione e la riforestazione", corrispondenti esattamente alla sua dotazione.

Italia proattiva per il pacchetto clima-energia. Il Ministro per l'Ambiente Prestigiacomo ha dichiarato al Consiglio dei ministri dell'Ambiente UE che l'Italia collaborerà in maniera attiva e costruttiva alla definizione del pacchetto "clima-energia". Il Ministro ritiene fondamentale, infatti, calcolare la dimensione dell'impegno di riduzione utilizzando prevalentemente il criterio delle emissioni pro capite e non esclusivamente il PIL pro capite.

www.metonline.it

Contatto Newsletter
Dott.ssa **Giulia Dramis** - Safe
Via Duchessa di Galliera, 63 00151 Roma
tel. 06/53272239 - fax 06/53279644
giulia.dramis@safeonline.it

NEWSLETTER



Al via la 10^a edizione del Master in Gestione delle Risorse Energetiche

SAFE (Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche) organizza, in collaborazione con le principali società operanti nel settore dell'energia, con prestigiose università italiane e straniere e con le istituzioni la **decima edizione del Master in "Gestione delle Risorse Energetiche"**.

Il Master offre un **programma di formazione multidisciplinare di alto livello** nel campo della ricerca, produzione e gestione delle risorse energetiche, in un contesto strategico, economico, normativo e di sostenibilità ambientale.

Il Master non è solo un programma di formazione altamente qualificato ma anche un **importante momento di incontro e di scambio tra il mondo accademico, l'industria e le istituzioni**.

Questo programma consente di **ampliare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro** di giovani laureati, nonché di integrare la formazione di figure professionali già operanti nel settore dell'energia e dell'ambiente.

Il Direttore del Master è il Dr. Raffaele Chiulli.

Il Master si svolge **da dicembre 2008 a settembre 2009**, per un totale di **600 ore** che oltre alle convenzionali lezioni in aula comprendono incontri con top manager, seminari specialistici, esercitazioni, workshop, progetti applicativi e visite a siti operativi.

La sede del Master è **Roma**.

L'attività didattica è affidata ad un **corpo docente composito e di alto profilo**, formato da manager e tecnici dell'industria, rappresentanti delle istituzioni e professori universitari.

Stage, project work, visite a siti operativi e workshop, parte integrante del Master, costituiscono un significativo momento di incontro con le realtà operative del mondo dell'industria.

Il Master è riservato ad un massimo di **25 partecipanti laureati** (2° livello) presso università italiane o straniere.

La **frequenza** al Master è **obbligatoria**.

È indispensabile la conoscenza della **lingua inglese**.

La **domanda di ammissione**, scaricabile dal sito internet Safe, accompagnata da un curriculum vitae e da una lettera motivazionale, deve pervenire per e-mail, posta, o fax **entro il 14 novembre 2008** alla Segreteria del Master. Per coloro che invieranno la domanda di ammissione **entro il 3 ottobre 2008** sono previste, nel mese di ottobre, sessioni di colloqui anticipate per consentire **pre-iscrizioni**.

L'ammissione avviene mediante valutazione del curriculum vitae, delle eventuali esperienze professionali ed un colloquio.

Le spese di trasporto, vitto e alloggio sono a carico dei partecipanti

Il costo del Master è di **15.000 Euro** per partecipante. L'ammissione dà diritto ad una borsa di studio di 10.500 Euro, pertanto **la quota a carico di ogni partecipante è 4.500 Euro**.

Safe mette a disposizione **borse di studio a copertura totale o parziale** delle spese di iscrizione, riservate a studenti che collaborano ad attività di Safe e che saranno selezionati prioritariamente nel corso delle pre-selezioni di ottobre.

10^a EDIZIONE

Patrocini precedenti edizioni:

**United Nations Industrial
Development Organization
ITPO Italy**

Commissione europea

Senato della Repubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

Ministero delle Infrastrutture

**Ministero Politiche Agricole
Alimentari e Forestali**

Ministero dello Sviluppo Economico

**Autorità Garante della Concorrenza e
del Mercato**

International Energy Agency

Gestore dei Servizi Elettrici

Gestore del Mercato Elettrico

Regione Lazio

Provincia di Roma

Comune di Roma

AIGET

Assoelettrica

Assomineraria

Assosolare

Unione Petrolifera